

Comune di SASSARI

Provincia di SASSARI

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- [ANCREL](#) – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Gian Franca Cossu

Dr. Francesco Masala

Dr. Ettore Tanferna

Sommario

– INTRODUZIONE	5
– CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
– Saldo di cassa	8
– Risultato della gestione di competenza	9
– Risultato di amministrazione	14
– Conciliazione dei risultati finanziari	16
– VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	17
– ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	20
– Entrate Tributarie	20
– Osservazioni:	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Contributi per permesso di costruire	21
– Osservazioni:	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	22
– Entrate Extratributarie	23
– Proventi dei servizi pubblici	23
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	24
– Proventi dei beni dell'ente	24
– Spese correnti	26
– Spese per il personale	26
– Contrattazione integrativa	30
– Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	30
– Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) Errore. Il segnalibro non è definito.	
– Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	31
– Spese in conto capitale	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Limitazione acquisto immobili	31
– Limitazione acquisto mobili e arredi	31
– Fondi spese e rischi futuri	32
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	33
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Contratti di leasing	Errore. Il segnalibro non è definito.

– ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	34
– ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	35
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell’esercizio.....	35
– RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	36
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	Errore. Il segnalibro non è definito.
– PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE.....	37
– RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	37
– PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
– CONTO ECONOMICO	37
– CONTO DEL PATRIMONIO	41
– RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	44
– RENDICONTI DI SETTORE	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Referto controllo di gestione	Errore. Il segnalibro non è definito.
– Piano triennale di contenimento delle spese	Errore. Il segnalibro non è definito.
– IRREGOLARITA’ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	44
– CONCLUSIONI.....	44

Comune di SASSARI

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015 DEL 20/5/2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
 - del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei [principi contabili per gli enti locali](#);
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Sassari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sassari, lì 20.05.2016

L'organo di revisione

Dr.ssa Gian Franca Cossu

Dr. Francesco Masala

Dr. Ettore Tanferna

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott.ssa Gian Franca Cossu, Dott. Francesco Masala, Dott. Ettore Tanferna, **revisori nominati** con delibera n. 07 del 02.02.2016 del Consiglio Comunale;

- ◆ ricevuta in data 11/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 1410 del 28/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 53 del 26/11/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 65 del 22/12/2015;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento, il presente Collegio nell'anno 2015 non era in carica.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 26/11/2015, con delibera n. 53;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.102.182,62 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. 137 del 19/05/2016 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11545 reversali e n. 20127 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'[articolo 222 del TUEL](#) ed è stato determinato da deficit di disponibilità liquide derivanti dalle nuove modalità di riscossione dei tributi locali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#) e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente Banco di Sardegna reso entro il 30 gennaio 2016,

- Il conto del tesoriere Unicredit Banca Spa, non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di euro 1.735.96 a valere sul titolo 03050012, per le quali l'organo di revisione ha sollecitato la regolarizzazione.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			17.191.388,19
Riscossioni	30.742.968,73	167.348.615,61	198.091.584,34
Pagamenti	27.611.119,41	166.976.092,06	194.587.211,47
Fondo di cassa al 31 dicembre			20.695.761,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			20.695.761,06
di cui per cassa vincolata			20695761,06

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	20.695.761,06
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	20.695.761,06
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	575.891,98
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	21.271.653,04

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		29.698.348,55	17.191.388,19	20.695.761,06
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2013	2014
			2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 4.354.463,60:

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dalle mutate modalità di riscossione dei tributi locali che hanno generato per l'ente una temporanea necessità del ricorso all'anticipazione.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 14.032.727,72 come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](#) allegato al [D.Lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 21.271.653,04 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 16.586.306,17, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	4	2013	2014
			2015
Accertamenti di competenza		157.681.957,01	187.296.964,52
Impegni di competenza		154.447.027,67	180.263.140,03
Saldo avanzo di competenza		3.234.929,34	7.033.824,49
fondo pluriennale vincolato entrata			(+)
fondo pluriennale vincolato spesa			(-)
<i>Differenza</i>			<i>[B]</i>
Saldo avanzo di competenza al netto FPV		3.234.929,34	7.033.824,49
			16.507.514,57

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	167.348.615,61
Pagamenti	(-)	166.976.092,06
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	372.523,55
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	18.909.821,94
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	18.988.613,54
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-78.791,60
Residui attivi	(+)	40.333.141,72
Residui passivi	(-)	24.119.359,10
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	16.213.782,62
Saldo avanzo di competenza		16.507.514,57

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	63.240.316,54	73.171.980,06	70.606.426,12
Entrate titolo II	63.310.933,09	54.287.193,69	50.082.685,94
Entrate titolo III	13.308.459,94	12.091.559,82	15.882.657,74
Totale titoli (I+II+III) (A)	139.859.709,57	139.550.733,57	136.571.769,80
Spese titolo I (B)	126.717.241,55	124.048.826,14	123.590.835,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.883.508,35	2.999.978,51	2.954.338,97
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	10.258.959,67	12.501.928,92	10.026.595,74
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	8.881.474,12
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	5.273.369,97
FPV differenza (E)	0,00	0,00	3.608.104,15
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	754.405,88	1.032.357,42
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	92.164,21	65.667,58	1.150.003,68
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	1.130.000,00
Altre entrate (condono edilizio+Trasf.RAS L.r.37/98)	92.164,21	65.667,58	20.003,68
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	6.196.383,36	5.584.519,73	2.439.541,75
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	920.000,00	634.216,05	460.642,18
Altre entrate (specificare)	5.276.383,36	4.950.303,68	1.978.899,57
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	4.154.740,52	7.737.482,65	13.377.519,24
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	6.858.211,59	36.836.900,34	17.677.339,49
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	6.858.211,59	36.836.900,34	17.677.339,49
Spese titolo II (N)	13.882.241,92	42.305.004,77	11.117.629,06
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-7.024.030,33	-5.468.104,43	6.559.710,43
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	92.164,21	65.667,58	1.150.003,68
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	6.196.383,36	5.584.519,73	2.439.541,75
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-3.686.895,75
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.100.000,00	32.943,45	567.458,30
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	180.188,82	83.691,17	4.729.811,05

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Per quanto riguarda la verifica dell'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge non si elabora alcuna tabella comparativa in quanto con l'avvento della "nuova" contabilità armonizzata ciò non è fattibile; nel "vecchio" sistema la corrispondenza tra accertamenti ed impegni con vincolo di destinazione era garantita dall'istituto "dell'Impegno tecnico."

Nella "nuova" contabilità l'impegno può essere assunto solo a fronte di un'obbligazione giuridicamente perfezionata ed esigibile nell'anno.

La garanzia del corretto mantenimento della destinazione dei fondi vincolati si ottiene attraverso il vincolo posto alle corrispondenti quote di avanzo che si formano dal mancato impegno.

L'elenco delle risorse vincolate dalla competenza è a disposizione presso gli Uffici del comune per eventuali verifiche.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.917.899,87
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (credito IVA)	600.000,00
Totale entrate	2.517.899,87
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.088.130,31
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.184.902,80
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.273.033,11
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	244.866,76

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della [legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 79.789.536,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			10
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			17.191.388,19
RISCOSSIONI	30.742.968,73	167.348.615,61	198.091.584,34
PAGAMENTI	27.611.119,41	166.976.092,06	194.587.211,47
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			20.695.761,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			20.695.761,06
RESIDUI ATTIVI	72.577.741,00	40.333.141,72	112.910.882,72
RESIDUI PASSIVI	10.709.134,44	24.119.359,10	34.828.493,54
<i>Differenza</i>			78.082.389,18
<i>FPV per spese correnti</i>			5.273.369,97
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			13.715.243,57
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			79.789.536,70

Il Saldo di Amministrazione è stato determinato al netto del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	6.801.740,25	25.499.974,58	79.789.536,70
di cui:			
a) parte accantonata			52.505.614,87
b) Parte vincolata	1.975.911,65	6.799.230,75	53.312.916,71
c) Parte destinata	303.224,30	1.408.627,13	2.196.801,97
e) Parte disponibile (+/-) *	4.522.604,30	17.292.116,70	-28.225.796,85

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34.332.390,50
vincoli derivanti da trasferimenti	13.564.345,24
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	603.199,81
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.670.985,65
altri vincoli	2.141.995,51
TOTALE PARTE VINCOLATA	53.312.916,71

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	39.642.371,98
accantonamenti per contenzioso	12.855.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	8.242,89
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	52.505.614,87

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.952.823,60				0,00	1.952.823,60
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					398.000,00	398.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		5.320.555,38			0,00	5.320.555,38
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	343,66	343,66
Totale avanzo utilizzato	1.952.823,60	5.320.555,38	0,00	0,00	398.343,66	7.671.722,64

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del [principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011](#):

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'[art.187 del TUEL](#), l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	108.741.140,30	36.163.399,30	112.910.882,72	40.333.141,72
Residui passivi	40.647.438,08	29.938.302,64	34.828.493,54	24.119.358,10

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		207.681.757,33
Totale impegni di competenza (-)		191.095.451,16
SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.586.306,17
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		639.414,71
Minori residui attivi riaccertati (-)		63.941.532,84
Minori residui passivi riaccertati (+)		119.993.987,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		56.691.869,50
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.586.306,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		56.691.869,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		7.671.722,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		17.828.251,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		98.778.150,25

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 è determinato al lordo del FPV (FPV per spese correnti Euro 5.273.369,97, FPV per spese in conto capitale Euro 13.715.243,57).

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	€	13,00
			Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	€	157.472,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	€	147.197,00
3	SALDO FINANZIARIO	€	10.275,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	€	3.682,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	€	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	€	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	€	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	€	3.682,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	€	6.593,00

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

(eventuale)

Il comma 707 dell'articolo 1 della [legge di stabilità 2016](#) conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'[articolo 31 della legge n. 183 del 2011](#). Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'[articolo 31 della legge n. 183 del 2011](#) disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello

dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'[articolo 1 della Legge n. 228 del 2012](#), a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'[articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), come modificato dall'[articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011](#) ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del [comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003](#), gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'[articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#).

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato [comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003](#), non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di

contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della [Legge n. 296 del 2006](#) e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali ([articolo 148-bis, comma 3, del TUEL](#)), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'[articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000](#), che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16			
	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	14.852.545,98	16.429.442,07	15.471.953,26
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	548.723,36	668.996,05	1.187.998,47
T.A.S.I.		9.999.027,14	10.661.973,44
Addizionale I.R.P.E.F.	10.810.046,14	11.006.510,46	11.039.531,35
Imposta comunale sulla pubblicità	1.217.948,26	1.156.160,74	
Partite arretrate imposte soppresse		22.652,65	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	382.649,69	8.510,34	
Altre imposte	30.464,10	31.063,15	3.129,57
Totale categoria I	27.842.377,53	39.322.362,60	38.364.586,09
Categoria II - Tasse			
TOSAP	1.106.504,88	1.093.594,48	1.104.366,68
Tassa comunale sui rifiuti e sui servizi		456.433,45	
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani		65.271,72	42.278,75
Tariffa igiene ambientale	1.799.592,19	1.146.030,92	
Tassa rifiuti solidi urbani	21.796.926,34	23.359.054,32	24.852.558,15
Altre tasse	882,25	984,86	
Totale categoria II	24.703.905,66	26.121.369,75	25.999.203,58
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	96.553,72	95.387,36	1.207.261,22
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	10.597.479,63	7.632.860,35	5.035.375,23
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	10.694.033,35	7.728.247,71	6.242.636,45
Totale entrate tributarie	63.240.316,54	73.171.980,06	70.606.426,12

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	2.000.000,00	1.782.485,76	89,12%	471.002,45	26,42%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	385.000,00	1.226.136,27	318,48%	278.676,42	22,73%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	2.385.000,00	3.008.622,03	126,15%	749.678,87	24,92%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	9.055.243,49	100,00%
Residui riscossi nel 2015	779.369,86	8,61%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	88.066,18	0,97%
Residui (da residui) al 31/12/2015	8.187.807,45	90,42%
Residui della competenza	2.258.943,16	
Residui totali	10.446.750,61	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.066.835,46	2.098.522,44	1.516.492,70

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015	1.130.000,00	75,00%	100,00%
(*) % a manutenzione del patrimonio comunale (illuminazione pubblica)			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
20		
Residui attivi al 1/1/2015	455.777,51	100,00%
Residui riscossi nel 2015	194.803,64	42,74%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	17.575,35	3,86%
Residui (da residui) al 31/12/2015	243.398,52	53,40%
Residui della competenza	139.720,78	
Residui totali	383.119,30	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	13.647.789,34	4.163.694,26	1.347.791,42
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	44.806.002,46	46.193.501,94	43.613.657,75
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	384.543,81	372.640,11	19.907,19
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	4.472.597,48	3.557.357,38	4.514.358,14
Totale	63.310.933,09	54.287.193,69	49.495.714,50

I dati riportati nel quadro precedente evidenziano la radicale riduzione dei contributi e/o trasferimenti Statali a favore dei trasferimenti da parte della Regione.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	7.590.862,99	6.954.475,96	8.837.014,51
Proventi dei beni dell'ente	2.811.976,96	3.461.886,53	3.543.344,03
Interessi su anticip.ni e crediti	192.123,64	285.716,51	432.373,73
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	2.713.496,35	1.389.480,82	3.621.641,68
Totale entrate extratributarie	13.308.459,94	12.091.559,82	16.434.373,95

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI						23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista	
Asilo nido	651.641,87	5.093.834,34	-4.442.192,47	12,79%	32,00%	
Casa riposo anziani	1.386.791,13	3.239.875,41	-1.853.084,28	42,80%	53,00%	
Fiere e mercati	40.094,55	162.373,98	-122.279,43	24,69%	23,00%	
Mense scolastiche	2.895.440,78	2.895.440,84	-0,06	100,00%	100,00%	
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	27.466,00	797.406,76	-769.940,76	3,44%	0,00%	
Impianti sportivi	44.342,90	1.141.515,42	-1.097.172,52	3,88%	12,00%	
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	
Totali	5.045.777,23	13.330.446,75	-8.284.669,52	37,85%		

La tabella sopra riportata indica unicamente i servizi a domanda individuale, l'ammontare di servizi diversi è di euro 3.791.237,28.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	2.837.371,79	2.724.143,18	3.704.541,15
riscossione	2.837.371,79	2.602.842,51	2.019.272,75
%riscossione	100,00	95,55	54,51

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	2.837.371,79	2.724.143,18	3.704.541,15
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	1.586.194,51
entrata netta	2.837.371,79	2.724.143,18	2.118.346,64
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	587.037,27
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	27,71%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	341.684,07
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	16,13%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo				
			26	
	Importo	%		
Residui attivi al 1/1/2015	113.141,63	100,00%		
Residui riscossi nel 2015	63,00	0,06%		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%		
Residui (da residui) al 31/12/2015	113.078,63	99,94%		
Residui della competenza	1.685.268,40			
Residui totali	1.798.347,03			

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'[art.142 del D.Lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** di Euro 81.457,50 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.857.160,48	100,00%
Residui riscossi nel 2015	912.904,78	31,95%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	66.854,79	2,34%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.877.400,91	65,71%
Residui della competenza	1.259.341,80	
Residui totali	3.136.742,71	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI					
					28
Classificazione delle spese correnti per		2013	2014	2015	
01 -	Personale	28.331.239,70	28.277.019,15	26.881.975,40	
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	3.977.373,50	2.642.931,42	3.626.764,72	
03 -	Prestazioni di servizi	71.638.008,29	70.369.865,81	72.691.420,01	
04 -	Utilizzo di beni di terzi	2.828.524,17	2.730.187,49	2.239.213,17	
05 -	Trasferimenti	16.172.834,82	16.361.959,14	12.560.961,15	
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.334.926,39	1.229.501,45	1.106.877,38	
07 -	Imposte e tasse	1.354.875,56	857.741,77	2.292.980,73	
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.079.459,12	1.579.619,91	2.273.033,11	
09 -	Ammortamenti di esercizio				
10 -	Fondo svalutazione crediti				
11 -	Fondo di riserva				
Totale spese correnti		126.717.241,55	124.048.826,14	123.673.225,67	

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'[articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#). A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. [L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'[art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010](#), in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'[art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014](#) (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'[art. 1, L. n. 296/2006](#), ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 ([Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015](#)).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#);
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. ([art.3 comma 6 D.L. 90/2014](#))

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	28.316.889,18	26.881.975,40
spese incluse nell'int.03	902.148,00	241.091,71
irap	1.383.753,67	1.541.890,85
altre spese incluse		
Totale spese di personale	30.602.790,85	28.664.957,96
spese escluse	4.564.894,30	4.597.893,05
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	26.037.896,55	24.067.064,91
Spese correnti	132.387.397,41	123.673.225,67

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della [Legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del D.L. 90/2014](#) " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#))

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	19.710.009,92
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	239.417,25
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	112.199,13
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	170.645,20
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	5.834.402,04
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	1.551.227,01
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	443.223,87
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	603.833,54
Totale		28.664.957,96

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	51.160,29
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	3.933.285,58
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	9.613,64
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	603.833,54
Totale		4.597.893,05

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 24/07/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	724	726	713
spesa per personale	29.589.439,70	28.941.345,62	28.664.957,96
spesa corrente	132.387.397,41	124.048.826,14	123.673.225,67
Costo medio per dipendente	40.869,39	39.864,11	40.203,31
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,35%	23,33%	23,18%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	2.483.566,00	2.486.695,48	2.490.193,13
Risorse variabili	969.538,00	919.725,43	800.591,65
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	24.698,23	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			0,00
Totale FONDO	3.453.104,00	3.431.119,14	3.290.784,78
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	148.802,00	176.772,11	60.665,33
Percentuale Fondo su spese intervento 01	12,19%	12,77%	12,0000%

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#).

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	63.680,00	84,00%	10.188,80	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	738.731,29	80,00%	147.746,26	95.002,33	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	125.699,72	50,00%	62.849,86		0,00
Formazione	315.000,00	50,00%	157.500,00	135.003,83	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 95002,3 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.099.168,62 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 1,88%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro 1.099.168,62.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,805 %.

Limitazione acquisto immobili

Non vi sono stati acquisti di immobili.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore a:**

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	€ 34.235.085,60
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	€ 5.375.486,75
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	€ 39.610.572,35

L'ente in sede di rendiconto 2015 ha iscritto un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad Euro 39.642.371,98.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 12.855.000,00, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.242,89 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,93%	0,81%	0,72%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	35.520.205,96	32.636.697,61	23.728.041,33
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	2.883.508,35	2.999.978,51	2.954.338,97
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	32.636.697,61	29.636.719,10	26.682.380,30
Nr. Abitanti al 31/12	128.777,00	128.187,00	128.294,00
Debito medio per abitante	253,44	231,20	207,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.334.926,39	1.229.501,45	1.106.877,38
Quota capitale	2.883.508,35	2.999.978,51	2.954.338,97
Totale fine anno	4.218.434,74	4.229.479,96	4.061.216,35

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 120 del 28/05/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 137 del 19/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	8.339.617,83	7.468.808,34	7.042.116,21	6.764.272,80	8.391.248,24	20.738.686,83	58.744.750,25	
di cui Tarsu/tari	3.495.902,54	5.317.036,96	5.652.532,27	6.614.213,99	6.683.690,52	11.174.984,36	38.938.360,64	
di cui F.S.R o F.S.						288.291,48	288.291,48	
Titolo II	883.312,60	210.994,95	0	2.802.559,39	11.505.379,54	10.293.855,74	25.696.102,22	
di cui trasf. Stato				2.650.833,56	2.292.088,55	904.903,82	5.847.825,93	
di cui trasf. Regione				83.244,79	8.830.009,14	6.917.957,53	15.831.211,46	
Titolo III	11.112.956,07	705.911,37	1.426.966,19	958.481,64	840.482,93	6.312.594,13	21.357.392,33	
di cui Tia	5.185.824,78					460,96	5.186.285,74	
di cui Fitti Attivi	469.455,90	225.010,15	287.465,10	239.335,90	295.215,36	694.953,26	2.211.435,67	
di cui sanzioni CdS						1.685.268,40	1.685.268,40	
Tot. Parte corrente	20.335.886,50	8.385.714,66	8.469.082,40	10.525.313,83	20.737.110,71	37.345.136,70	105.798.244,80	
Titolo IV	431.358,73	57.286,13	17.406,89	184.248,90	444.719,51	2.369.647,47	3.504.667,63	
di cui trasf. Stato	84.878,16					100.957,99	185.836,15	
di cui trasf. Regione	55.793,31	24.152,13	0,00	793,10	0,00	506.961,57	587.700,11	
Titolo V	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	52.662,81	52.662,82	
Tot. Parte capitale	431.358,74	57.286,13	17.406,89	184.248,90	444.719,51	2.422.310,28	3.557.330,45	
Titolo VI	1.272.048,61	369.009,73	452.202,45	319.514,82	576.837,12	565.694,74	3.555.307,47	
Totale Attivi	22.039.293,85	8.812.010,52	8.938.691,74	11.029.077,55	21.758.667,34	40.333.141,72	112.910.882,72	
PASSIVI								
Titolo I	4.450.213,22	781.818,92	468.987,39	892.290,11	1.542.568,86	18.943.980,94	27.079.859,44	
Titolo II	292.952,86	10.015,07	36.030,63	219.773,25	474.250,56	2.982.323,65	4.015.346,02	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	279.993,53	49.337,03	80.670,53	402.406,20	727.826,28	2.193.054,51	3.733.288,08	
Totale Passivi	5.023.159,61	841.171,02	585.688,55	1.514.469,56	2.744.645,70	24.119.359,10	34.828.493,54	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 1.102.182,62.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	303.194,19	4.061.185,14	1.102.182,62
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	240.000,00		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	543.194,19	4.061.185,14	1.102.182,62

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
543.194,19	4.061.185,14	1.102.182,62
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
139.859.709,57	139.550.733,57	136.571.769,80
0,39	2,91	0,81

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#), richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le le società controllate e partecipate.

La nota informativa, allegata al rendiconto, evidenzia discordanze per le seguenti società e/o similari:

- Consorzio Zir Predda Niedda;
- Consorzio Industriale Provinciale di Sassari
- Azienda Trasporti Pubblici;
- Abbanoa S.p.A.

Discordanze che il Collegio chiede di risolvere.

PARAMETRI DI RISCOントRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiariet  strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

Tesoriere	Banco di Sardegna Spa, Unicredit Banca Spa
Economo	Marisa Quadu
Riscuotitori speciali	Aiello Sabrina, Cachia Giuseppe, Contini Maria Grazia, Pischedda Olga, Garau Mauro, Lorenzoni Antonella, Rosa Cinzia, Ruiu Luciano, Sanna Gesualdo, Sanna Salvatore, Satta Maria Silvia, ATP Servizi Srl, Sini Gabriella, Sorit Spa, Abaco Spa, Maggioli, M.T. Spa
Concessionari	Equitalia, Step Srl

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta che al conto economico   accluso il prospetto di conciliazione redatto su modello conforme.

Nel prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica cos  sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
			2015
A	Proventi della gestione	140.429.406,53	140.190.269,45
B	Costi della gestione	139.805.583,35	134.305.616,42
	Risultato della gestione	623.823,18	5.884.653,03
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		
	Risultato della gestione operativa	623.823,18	5.884.653,03
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.142.802,75	-943.784,94
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	4.192.935,77	7.061.243,18
	Risultato economico di esercizio	3.673.956,20	12.002.111,27
			-38.338.347,46

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo [principio contabile n. 3](#).

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 0,00 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	di proventi	oneri
Promin Scpa	1,20	0	0
So.me.a.a.n.s. srl	33,33	0	0
STL Sardegna Nord Ovest	8,64	0	0
Consorzio ZIR Predda Niedda	33,33	0	0
Consorzio Industriale Provinciale Sassari	20,00	0	0
Azienda Trasporti Pubblici	72,13	0	0
Abbanoa Spa	5,09	0	0

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'[art. 229, comma 7, del TUEL](#) e dal punto 92 del [principio contabile](#) n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
14.080.496,23	1.457.623,52	14.390.215,76

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		17.507.620,85
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	17.394.209,32	
- per minori conferimenti		
- per minori residui spese Conto terzi	113.411,53	
Sopravvenienze attive:		2.936.725,07
di cui:		
- per maggiori crediti	2.936.725,07	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		20.444.345,92
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		15.136.276,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	2.273.033,11	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio da accantonamento rischi	12.863.242,89	
Insussistenze attivo		7.258.155,23
Di cui:		
- per minori crediti	7.258.155,23	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		22.394.431,23

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	1.347.415,32		-363.720,46	983.694,86
Immobilizzazioni materiali	581.208.320,03	16.007.563,98	-16.276.851,37	580.939.032,64
Immobilizzazioni finanziarie	33.072.067,16		-35.625.494,48	-2.553.427,32
Totale immobilizzazioni	615.627.802,51	16.007.563,98	-52.266.066,31	579.369.300,18
Rimanenze				0,00
Crediti	167.668.491,59	-53.711.945,14	-58.995,90	113.897.550,55
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	17.191.387,72	3.504.372,87		20.695.760,59
Totale attivo circolante	184.859.879,31	-50.207.572,27	-58.995,90	134.593.311,14
Ratei e risconti	7.147.084,91		-6.576.002,39	571.082,52
				0,00
Totale dell'attivo	807.634.766,73	-34.200.008,29	-58.901.064,60	714.533.693,84
Conti d'ordine	111.680.203,64	-107.664.857,74	0,00	4.015.345,90
Passivo				
Patrimonio netto	265.039.039,91	0,00	-38.338.347,46	226.700.692,45
Conferimenti	462.629.089,53	-38.978.818,95	-6.221.100,54	417.429.170,04
Debiti di finanziamento	29.636.719,23	-3.952.698,03	998.359,10	26.682.380,30
Debiti di funzionamento	44.705.926,81	-17.626.067,38	0,00	27.079.859,43
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	45.061,00	45.061,00
Altri debiti	1.928.110,55	1.805.177,18	12.863.242,89	16.596.530,62
Totale debiti	76.270.756,59	-19.773.588,23	13.906.662,99	70.403.831,35
Ratei e risconti	3.695.880,70	0,00	-3.695.880,70	0,00
				0,00
Totale del passivo	807.634.766,73	-58.752.407,18	-34.348.665,71	714.533.693,84
Conti d'ordine	111.680.203,64	-107.664.857,74	0,00	4.015.345,90

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori trovano corrispondenza nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la rilevazione dei movimenti finanziari relativi alle immobilizzazioni; manca invece un inventario aggiornato sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. L'ultimo aggiornamento risale al 1996.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono:

- licenze d'uso	Euro _____	anni di riparto del costo	_____
- software	Euro <u>1.858,00</u>	anni di riparto del costo	5 _____
- spese di ricerca	Euro _____	anni di riparto del costo	_____
- Progettazione strumenti urbanistici e studi di fattibilità in materia ambientale	Euro 74.007,04	_____	anni di riparto del costo 5 _____

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
Consorzio Zir	-469.061,09	-469.061,09	0,00
Abbanoa Spa	16.282.545,81	16.282.545,81	0,00
Someaans	35.785,42	35.785,42	0,00
Promin	523,82	523,82	
ATP	2.659.802,29	2.659.802,29	
Società Ippica Sassarese	0,00	0,00	
Sardegna Nord Ovest	8.363,00	8.363,00	0,00
CIP	2.052.723,40	2.052.723,40	0,00
TOTALI	20.570.682,65	20.570.682,65	0,00

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il saldo a debito verso l'Erario per iva.

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	1.087.706,00
Utilizzo credito in compensazione	600.000,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	532.767,00
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	-45.061,00

Il debito annuale IVA è imputato al 31/12/2015.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle analisi effettuate, il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente sulle seguenti tematiche:

- redazione dell'inventario dei beni immobili che risulta aggiornato al 1996;
- rettifica del conto del Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. per l'adeguamento alle risultanze contabili del conto del Patrimonio dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE
